**FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA**
*SINDACATO AUTONOMO INAIL*
*Coordinamento Nazionale*

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 06 5487 3954 – 06 5487 3957
confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it

DIRSTAT
FIALP
UNSA
*per il Personale*
*Area Funzioni centrali*
*(ex EPNE)*

Circ. N. 6-2025 Roma, 3 marzo 2025

*dal 1946 il Sindacato Autonomo dell'Inail*

# IMPLEMENTAZIONE DEGLI ORGANICI

Nelle nostre assemblee, nei comunicati e nelle richieste all'Amministrazione, spesso abbiamo parlato di proposte coerenti con il compito del Sindacato di creare opportunità e realizzare benessere organizzativo, proposte strutturate e argomentate che, ovviamente, vanno tradotte in fatti.

Particolarmente nutriti e motivati sono stati due contributi sul **Nuovo Modello Organizzativo e Sanitario**, il primo prodotto per le successive valutazioni del Presidente prof. Fabrizio D'Ascenzo, già mentre era Commissario, e poi esteso a tutto il CDA e allo stesso Direttore Generale, il secondo in risposta alla richiesta del dr. Marcello Fiori che ha invitato a Napoli, unitamente a tutti i Dirigenti Generali, le OO.SS. per esporre "contributi e proposte" per **rendere più appetibile l'Istituto**, quindi migliorarne anche ruolo e funzione, nel presupposto prioritario di considerare "**la persona al centro**".

La doverosa premessa è utile ad inquadrare i fatti ed a consentire le opportune verifiche ai colleghi nella massima trasparenza, allo stesso modo, indica il contenitore nel quale rinvenire quelle proposte di cui proviamo a dimostrare la validità, ovviamente limitandoci ad alcune di esse, ancorché in modo sintetico, con l'obiettivo di trovare sinergie capaci di sostenerle, laddove ritenute utili e condivisibili, nei termini più volte ricordati (iscrizione, voto, convergenza da parte di altre OO.SS.).

Come **primo tema** trattiamo, quindi, quello indispensabile di **implementare gli organici**, oggi assolutamente non coerenti con i reali fabbisogni dell'Ente, sia per i tanti compiti assegnati che per l'infausto impatto reale avuto dai "cosiddetti tagli lineari" imposti negli anni dai vari Governi, atteso che l'Istituto, prima degli stessi tagli, aveva rideterminato il proprio fabbisogno in virtù del "risparmio" determinato dall'informatizzazione dei processi produttivi.

Tagli lineari che, per tali motivi, non dovevano essere imposti all'INAIL, ma che i Vertici dell'epoca, evidentemente, non hanno saputo rappresentare a quei Governi che, invece, ci hanno trattato come quelle amministrazioni che non avevano provveduto a rideterminare i fabbisogni (praticamente tutte).

Visto che detti tagli hanno un impatto sul bilancio dello Stato, quindi sul debito pubblico, oltre la motivazione prima evidenziata – oggi insufficiente e non risolutiva – ne vanno trovate altre che convincano l'attuale Governo ad investire sull'INAIL e che, a nostro avviso, vanno scelte con lo stesso principio che aveva ispirato l'**accordo programmatico del luglio 2021** sottoscritto dall'Amministrazione e da quasi tutte le OO.SS.

dal 1946 il Sindacato Autonomo dell'Inail

Certamente la funzione sociale dell'Inail e l'obiettivo del **contenimento del fenomeno infortunistico** dovrebbero, invece, essere sufficienti, tuttavia, riteniamo che una dimostrazione, ad esempio, di come un'**analisi mediata e dettagliata** dell'impatto reale, circa la diminuzione del rischio infortunistico, come conseguenza di **forti investimenti sulla prevenzione**, attraverso un **esame ponderato delle pratiche ISI**, possa risultare più concreta e convincente.

Sosteniamo, infatti, di documentare il risparmio non solo in termini sociali ma, soprattutto, dei **costi effettivi eliminabili** (laddove si riesca a finanziare imprese ad alto rischio) per il mancato ricorso a prestazioni di vario genere, da quelle ospedaliere ai presidi ortopedici, senza dimenticare indennità varie e allontanamento dalla produzione, costi diretti e indiretti, del Paese come delle aziende, che giustificherebbero un investimento nell'INAIL per assumere Professionisti e Personale amministrativo in misura maggiore e, a tali fini, necessaria.

L'Inail migliorerebbe la capacità di risposta alla sua utenza, inciderebbe seriamente sul fenomeno infortunistico, in particolare quello degli infortuni più gravi o mortali, e si otterrebbe una più equa ripartizione dei carichi di lavoro con impatto sul **benessere organizzativo**.

Con i copiosi risparmi realizzati il Governo potrebbe intervenire in altre questioni molto attenzionate dai cittadini, come la sanità, la riduzione delle tasse o la decontribuzione, solo per citarne alcune.

Il lavoro complesso da realizzare necessita, quindi, di particolari professionalità, assolutamente presenti in Istituto, che si potrebbero adeguatamente remunerare anche attraverso l'**introduzione della Quarta Area**, contribuendo, allo stesso tempo, a **rendere attrattivo l'Istituto ai più giovani rendendoli** consapevoli che, attraverso la stessa, si creano reali possibilità di carriera.

Ricordiamo, infatti, che possono accedere a tale Area, **previo concorso**, quelle professionalità **in possesso di laurea magistrale e skill specifici richiesti dall'Ente**, quindi non soltanto queste figure particolari che ne rappresentano un semplice esempio.

Detta Area creerebbe direttamente opportunità per queste professionalità, e altre da individuare anche sulla base dell'atteso **Nuovo modello Organizzativo**, ma, indirettamente, con un meccanismo a trascinamento, per molte altre professionalità ancorché non in possesso di particolari titoli di studio che, a scalare, andrebbero a coprire le posizioni fisse o ordinamentali eventualmente lasciate libere da questi colleghi.

Questa la prima, concreta, motivata e argomentata proposta che, immaginando una crescita finanziata con risorse fresche e giustificata da notevoli risparmi / guadagni di diverso genere, è tale da consentire a tutti di trovare soddisfazione dall'investimento proposto.

Peraltro, si tratta, evidentemente, di una soluzione che non solo crea opportunità e un reale percorso di carriera, ma fornisce indicazioni su come finanziarlo, perché è sulle disponibilità economiche che si infrangono le richieste, e in assenza di indicazioni sul dove trovarle, si rischia di far apparire "populista" chi la propone.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese